

«Lazio, economia in crescita»

- Il rapporto di Bankitalia: Pil al 3,7%. Boom del turismo, Roma traina tutta la Regione
- Comuni in ritardo i progetti del Pnrr: «È partito soltanto il 25% dei cantieri previsti»

Il treno del Lazio viaggia con due locomotive: il turismo e l'edilizia che con il superbonus ha dato nuova linfa al sistema produttivo regionale. È quanto contenuto nell'analisi del rapporto annuale dell'economia del Lazio di Banca d'Italia che attesta come il Pil della Regione sia cresciuto del 3,7% nel 2022. Il dato è in linea con quello del resto della penisola, anche se in rallentamento rispetto al 2021. L'occupazione è cresciuta del 2,4%, recuperando quasi completamente i livelli pre-pandemia. Un effetto che ha portato ad aumentare il red-

dito delle famiglie (cresciuto del 6,3%). Conseguenza positiva, ma il potere d'acquisto è stato eroso dall'inflazione, che comunque cresce meno che nel resto del Paese.

Valenza a pag. 36 e 37

Turismo e superbonus fanno correre l'economia Roma trascina il Lazio

- Il rapporto di Bankitalia sull'economia regionale: il Pil nel 2022 cresce del 3,7%
- Il boom di visitatori spinge la Capitale: «Spendono di più che nel resto di Italia»

Il treno del Lazio viaggia con due locomotive: il turismo e l'edilizia che con il superbonus ha dato nuova linfa al sistema produttivo regionale. È quanto contenuto nell'analisi del rapporto annuale dell'economia del Lazio di Banca d'Italia che attesta come il Pil della Regione sia cresciuto del 3,7% nel 2022. Il dato è in linea con quello del resto della penisola, anche se in rallentamento rispetto al 2021. L'occupazione è cresciuta del 2,4%, recuperando quasi completamente i livelli pre-pandemia. Un effetto che ha portato ad aumentare il

reddito delle famiglie (cresciuto del 6,3%). Conseguenza positiva, ma il potere d'acquisto è stato eroso dall'inflazione, che comunque cresce meno che nel resto del Paese. Sul fronte dei costi, le utenze come luce e gas il Lazio può dire di essere più economico: per le bollette l'incidenza è dell'1,5% rispetto al 2,7% dell'Italia.

IL SEGNO POSITIVO

Il periodo rosa del turismo ha portato nella Regione 9,3 milioni di presenze di visitatori italiani (erano 4,4 nel 2021). Quelle degli stranieri sono state complessivamente 15,3 milioni (2,3 nel 2021),

permanendo però ancora a livelli inferiori rispetto a quelli pre-pandemici. Cresce anche la spesa dei viaggiatori stranieri nel Lazio: sale dal 10% al 13,5% del totale nazionale. Ma non c'è



Peso: 35-1%, 36-37%

solo turismo. Il settore delle costruzioni è trainante: il valore aggiunto è cresciuto del 10%, con gli interventi del superbonus che sono arrivati a quota 4,2 miliardi di euro (il 9% nazionale). A sostenere l'economia regionale anche le esportazioni di beni (+12,7%), soprattutto del chimico e del farmaceutico. Boom per le esportazioni dei servizi (+35%) grazie al turismo.

IL CREDITO

Sul fronte dell'accesso al credito, invece, nel 2022 sono diminuiti i prestiti alle imprese (-5,7% a dicembre), specie quelle di grandi dimensioni (-6,1%). Ma, nel frattempo, quelli alle famiglie hanno continuato la loro crescita (+4,1%). Nel Lazio il costo medio del credito sui nuovi mutui è passato dall'1,6 al 3,5%. Il differenziale tra tassi fissi e variabili nel

2022 è tornato positivo, favorendo la crescita del numero delle erogazioni a tasso variabile. L'aumento dei mutui è stato più intenso per i giovani grazie alla garanzia pubblica per l'acquisto della prima casa.

L'ANALISI

«L'andamento dell'economia del 2022 è stato positivo, con una crescita in linea con quella nazionale - commenta il presidente di Unindustria, Angelo Camilli - Con il 2021 abbiamo recuperato ciò che abbiamo perso negli anni della pandemia. E anche nel 2023 la tendenza è virtuosa. I risultati buoni sono trainati dal mondo dei servizi e del turismo e qui la Capitale rappresenta la parte del leone». Per Camilli, il manifatturiero «segna un rallentamento forte» ma c'è «un au-

mento delle esportazioni». Lo scenario, comunque, non è tutto rose e fiori. «Speriamo che i risultati siano complessivamente buoni per la seconda parte dell'anno ma un po' di incertezze ci sono, dovute comunque ai tassi di interesse alti, se non scenderanno si raffredderà la domanda di credito e di investimenti». «E poi c'è la carenza di manodopera qualificata», conclude.

G.Val.

BENE ANCHE L'EXPORT, L'EDILIZIA E IL CHIMICO SALGONO GLI OCCUPATI E L'INFLAZIONE MORDE MENO RISPETTO ALLE ALTRE REGIONI



Turisti a piazza di Spagna la scorsa settimana. Gli arrivi dei visitatori nella Capitale trascinano il Pil di tutta la regione. Bene anche l'edilizia, le esportazioni e il chimico. Aumentano gli occupati e l'inflazione cresce meno che nel resto d'Italia (foto IOVINE/TOIATI)



Peso:35-1%,36-37%